Anno XX | Venerdì 5 Febbraio 1886 | Abbonamento postale | N. 31

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

IL MINISTERO GLADSTONE

È RICOMPOSTO

Come si prevedeva, Gladstone lasciò da parte alcuni degli elementi più moderati del partito liberale e ne assunse invece alcuni del radicale. È questa una conseguenza delle successive riforme e degli allargamenti del voto politico. Si può dire che lo stesso vecchio Gladstone è il simbolo del trasformismo inglese; poichè egli, che con Peel apparteneva al partito tory di cui era capo quel ministro, lo seguì nella riforma economica di cui Cobden era stato l'apostolo e poscia appartenne coi *peeliti* ad un Ministero misto, per divenire in appresso capo del partito liberale, facendo ora già vecchio un passo di più verso i riformatori radicali ed essendo forse destinato a mettere in atto i desiderii dell'Irlanda a cui darà per i suoi affari interni un Parlamento speciale.

Nè qui forse si ferma l'idealismo riformatore di Gladstone, avendo egli altra volta lasciato traspirare, che potrebbe far entrare nel Parlamento generale anche una rappresentanza delle Colonie, che sono non una conquista ma un'espansione inglese, come l'Australia. Però Gladstone ha altra volta detto anche, che delle riforme da lui ideate non avrebbe eseguito se non quelle, che erano dall'opinione pubblica richieste; e questo è davvero il savio metodo degl'Inglesi, che nel presentare le leggi non seguono le idee individuali di qualche ministro, ma s'ispirano ai bisogni ed alle idee del pubblico, che non suole chiedere più di quello che occorre, ma persiste a volere ciò che gli giova.

Nella politica interna Gladstone, segue, dopo ciò, una linea determinata di condotta; ma il più difficile per lui sarà forse il procedere di un passo fermo nella politica estera. Venne però in buon punto anche per esso l'accordo, comunque avvenuto, tra il principe della Bulgaria e la Porta; accordo, che almeno provvisoriamente potrà conservare la pace nella penisola dei Balcani, rendendo impossibile non solo alla Serbia, ma anche alla Grecia di persistere nella loro opposizione all'unione della Rumelia colla Bulgaria così com'è fatta e con quei patti di reciproco aiuto della Bulgaria e della Turchia. Il principe Alessandro avrebbe egli seguito le ispirazioni di Berlino coll'addattarsi intanto alla unione personale e temporanea, riservandosi di renderla a poco a poco reale e permanente? Forse Bismarck ha pensato, che non giovi venire adesso ad una guerra europea colla inevitabile gara di precedenza della Russia e dell'Austria-Ungheria. Ad ogni modo siamo sulla via di una soluzione di carattere veramente diplomatico cioè incompleta, e temporanea, che può assicurare per qualche tempo la pace, avendo tutti da pensare anche a casa propria. Allora si cercherà forse un *modus vivendi* anche in Egitto, dove rimane aperta la quistione del domani. Ma non precediamo gli avvenimenti. Solo giova affermare, che la nota del giorno è alquanto pacifica, e lo è appunto ora che ci accostiamo alla primavera. Anche le piccole nazionalità della penisola dei Balcani potrebbero intanto pigliar tempo a pensare e vedere se non torni loro conto di accordarsi tra loro.

LA COOPERAZIONE RURALE

PER LA VITICOLTURA

Tutti comprendono, che ora la coltivazione della vite, dopo le tristi vicende a cui andò soggetta, deve per così dire rinnovarsi adottando i migliori sistemi, in guisa da renderla più intensiva perfezionandola.

La coltivazione speciale della vite in appositi vigneti, invece che ripartirla in filari per i campi coltivati a granaglie e foraggi, sta divenendo per molte delle nostre zone agricole una necessità.

Prima di tutto noi dobbiamo, specialmente in un paese come il nostro, dove, causa la poca profondità del suolo, è scarsa anche la fertilità, estendere dovunque è possibile l'irrigazione, la quale coi foraggi copiosi ci darà anche il mezzo di accrescere gli animali, i prodotti del caseificio ed i concimi. Ma poi anche laddove questa trasformazione o non è possibile, o non è preparata, si rende necessaria la coltivazione intensiva delle granaglie alternata con quella dei foraggi, lasciando più largo spazio a questi. Ciò renderà più necessaria e più agevole anche la coltivazione intensiva della vite nei vigneti, a cui potranno dedicarsi principalmente i possidenti, che sappiano appropriarsi i metodi, le cure ed attenzioni cui la vigna domanda.

Ma chi ha da dedicarsi ad una simile coltivazione deve poi darsi anche delle viti resistenti alla filossera, e producenti delle buone uve, per fare dei vini di maggior prezzo e con tipo costante, per cui possano acquistare largo credito in commercio. Senza escludere, che da per tutto i possidenti, massime quelli che attendono alla loro professione, possano darsi il loro vigneto, le colline e soprattutto le orientali del Friuli sono le più appropriate per la coltivazione intensiva della vigna.

Ora sembra generalmente ammesso, che certe viti d'origine americana, e noi diremo piuttosto selvatica, abbiano una maggiore forza di resistenza non soltanto alla filossera, ma anche ad altre malattie, che negli ultimi tempi danneggiarono assai la viticoltura.

Diremo brevemente quello che pensiamo su questo: ed è, che una pianta, la quale si mantiene allo stato naturale, conserva una forza vegetativa ed una vigorosa resistenza ad ogni sorte di malattie più di un'altra, che, come la vite, per gli scopi economici da conseguirsi da moltissimo tempo si moltiplica artificialmente, si alleva e si pota in guisa da indebolirla. La vite come il gelso sono appunto in quest'ultimo caso; e furono le due piante che ai nostri giorni più delle altre soffrirono. Non sarebbe adunque da procacciarsi colla Cooperazione rurale in tutti i villaggi del Friuli dove si vuole mantenere ed estendere la coltivazione della vite e possibilmente renderla intensiva e molto accurata nei vigneti, la formazione di vivai di buone piante resistenti, per poscia innestarvi sopra quei vitigni più scelti che meglio, per la fattane esperienza, si addattano alle condizioni locali?

Così la Cooperazione rurale potrebbe servire a procacciare tutto questo ed a guidare nella coltivazione accurata e redditiva ed a diffondere anche quelle varietà di uve, le quali poscia nella fabbricazione dei vini servissero a dare ad essi un tipo costante, che ne aumentasse la richiesta ed il prezzo nel commercio ed in uno che si estendesse fino verso i maggiori centri di consumo, che sarebbero poi anche dalla stessa Cooperazione rurale cercati per tutti.

Ma questa si farebbe poi valere, tanto per una coltivazione più accurata, quanto per promuovere la scelta dei vitigni e la fabbricazione di vini d'un buon tipo costante ed un più utile ed esteso commercio di essi colle, *Cantine sociali*, vale a dire colla associazione dei possidenti vicini per fabbricare dei buoni vini colle uve loro ed anche con quelle comperate dai piccoli possidenti ed affittaiuoli del vicinato, per custodirli e commerciarli, per fare anche dei vinelli sussidiarii ed estrarre gli spiriti dalle vinacce.

Se codeste associazioni esistessero, massimamente in quelle zone dove la coltivazione intensiva dei vigneti, od ha o può avere una notevole estensione e dove si possono anche specializzare le essenze di scelti vitigni, certamente esse influirebbero ad estendere attorno a sè una migliore coltivazione della vite ed a renderla più fruttifera per i coltivatori.

Anche per la viticoltura e per la fabbricazione dei buoni vini ed il loro commercio potrebbe avere molti vantaggi in Friuli quella *Cooperazione rurale*, che secondo i luoghi prenderebbe diversi aspetti, ma avrebbe poi lo stesso punto di partenza e lo stesso scopo di raggiungere l'utile comune. Va da sè poi, che introdotta questa cooperazione per una cosa qualunque, si estenderebbe poscia a molte altre, ed avrebbe, oltre ai buoni effetti economici, anche i civili, morali e sociali.

P. V.

DA BUENOS-AYRES

Notizie a spizzico

I lavori per l'esposizione rurale internazionale che si aprirà nel venturo marzo o aprile a Buenos-Ayres sono avanzatissimi. Tutte le provincie hanno promesso il loro concorso.

— In seguito alle voci diffuse di scoperte fatte di filoni d'oro nella valle di Gallegas in Santa Crux, confermate da individui portanti da colà dell'oro lavato, il governo della Repubblica Argentina ha rivolta la sua attenzione su questo fatto ed ha incaricato l'ingegnere delle mine sig. Albertini di studiare i terreni auriferi del territorio di Santa Crux. L'importanza di questa scoperta è grande; l'esistenza dell'oro nella Patagonia avrà una grande influenza per popolare quella sconosciuta regione e darà una prova non dubbia che la Patagonia è stata per la Repubblica Argentina un prezioso acquisto.

— Ha avuto luogo l'inaugurazione della ferrovia da Campana a Rosario. Una volta s'impiegavano 3 giorni da Mendosa a Buenos Ayres; adesso bastano 2 giorni soli.

— L'emigrazione italiana è quella che ha maggiormente fornito il contingente per il popolamento dell'Argentina. In ventidue anni e dieci mesi gli italiani sono saliti all'imponente numero di 423,098.

— Sul territorio di Nerguin è stata scoperta una miniera di carbone fossile.

— Il censimento scolastico nazionale corrispondente al principio dell'anno 1884 dimostra il progresso che la istruzione pubblica ha realizzato nell'Argentina. La cifra degli scolari dai 5 ai 14 anni ascende a 497,949. La sola provincia di Buenos-Ayres dà queste cifre: nel 1869 scolari 66,856; nel 1876 idem 95,595; nel 1884 idem 118,540. Nella città di Buenos-Ayres 40000 ragazzi ricevono l'istruzione; la colonia italiana ha da se sola 16 scuole con 34 maestre e 2000 alunni.

La società *River Plate Fresh meat Comp*. in un anno a tutto il 30 giugno ha fatto macellare, disseccare 187,518 montoni, riuscendo una carne conservata uguale a quella tanto nota della nuova Zelanda.

NOTIZIE AGRARIE

Mostre di bestiame — Il Comizio Agrario di Vicenza ha preso l'iniziativa di tenere nel corrente anno una grande mostra provinciale di bestiame bovino, promettendo premi per l'ammontare complessivo di oltre 1500 lire. Il Ministero di agricoltura ha incoraggiata questa iniziativa, che sarà attuata nel marzo prossimo venturo colla concessione di alcune medaglie e di un sussidio in danaro.

Anche a Pieve di Soligo si è costituito un Comitato per tenere nell'agosto p. v. un concorso di bovini ed ovini, coll'incoraggiamento di molti Corpi morali di quel luogo e del predetto Ministero.

Mostra agricola-industriale — A Viterbo (Roma), per iniziativa di quel benemerito Comizio Agrario, si è di già costituito un Comitato per organizzare una grande Esposizione agricola-industriale, da effettuarsi nella prossima stagione estiva, a fine di esaminare i progressi sinora fatti, e prendere tutti quei provvedimenti che valgano a produrre quel risveglio agricolo ed industriale, cui tanto aspirano le popolazioni di quel circondario.

Il Ministero d'agricoltura ha promesso di favorire largamente questa festa dell'intelligenza e del lavoro.

Il varo dello *Stromboli*

Dai giornali di Venezia rileviamo che il varo dello *Stromboli* ebbe a subire alcune difficoltà in causa della forte umidità di questi giorni, che aveva gonfiato il legname dell'invasatura.

I bravi operai dell'Arsenale però, sotto gli ordini dell'egregio e distinto *comm. Capaldo* riuscirono a vincere tutte le contrarietà e circa all'una pom. lo *Stromboli*, accompagnato dalle grida di gioia che uscivano da migliaia di di petti, scendeva maesteso nelle limpide acque di quell'Adriatico che fu già esclusivo dominio del temuto Leone, ed ora, pur troppo, non lo è più.... dell'Italia Unita.

ONORIFICENZA

S. M. il re dei Belgi si è degnata nominare il comm. Nicola Miraglia, direttore generale dell'agricoltura al ministero d'agricoltura, industria e commercio, commendatore dell'Ordine di Leopoldo.

Chi apprezza i meriti distinti, l'attività infaticabile, lo zelo più unico che raro dell'egregio funzionario che dirige le cose dell'agricoltura, si unirà a noi per riconoscere che mai onorificenza è stata più degnamente meritata.

I nostri rallegramenti al comm. Miraglia.

(Opinione)

APPENDICE

LA NUOVA ITALIA

di Via Cappellari N. 7

POSTILLE DI ALFA BETA.

Caro lettore (suppongo sempre di averne almeno uno, ed in ogni caso rileggerò da me) ti ho riferito il mio *sogno* sulla *Nuova Italia*, la di cui bandiera io vedevo spiegata sulla specola del Castello di Udine; ma quella che mi portò *Beppo* è domiciliata a Milano in Via Cappellari n. 7 ed è poi una *Associazione politica*, che parla alle *Associazioni popolari italiane* col nome dei signori: avv. F. Marzoni — C. F. Risi — Rag. G. Zorda — G. Lantiggia — Avv. B. Federici — Ing. L. De Andreis — E. Porini.

Se tu, caro lettore, conosci qualcheduno di questi *borghesi*, ti prego a darmene notizia, perchè *Alfa Beta* è troppo vecchio per conoscerli. Dalle loro professioni li ho giudicati per *borghesi*, giacchè nella *Nuova Italia* hanno seguito il costume francese di chiamare *borghesi* non gli abitatori dei *borghi*, ma i *bourgéois*, cioè quelli che non sono nè conti, nè baroni, nè agricoltori, o calzolai, o barbieri, od artigiani di ogni specie; come il *Popolo* non è più, per questi importatori, tutta la *Nazione*, ma bensì quella sola classe cui si vuole *privilegiare* con questo titolo dopo che furono distrutti i *privilegi* degli altri.

E' diretta la *Nuova Italia* alle *Associazioni popolari italiane* da codesti poco popolari borghesi. Perchè ciò? e non proprio *a tutta* la *Nuova Italia?*

A giudicare da quello che fanno altri, egli è perchè nessuno conta di potersi giovare di quelli che sanno *più* di loro, ma piuttosto di quelli che sanno *meno*. Ora non vi sono più i *cortigiani* dei monarchi, che potevano tutto, ma del nuovo *Sovrano*, il quale però, se qualche volta si lascia pigliare nella rete, qualche altra col suo naturale buon senso sa fare giustizia anche de' suoi adulatori di mestiere, che promettono troppo perchè altri possa credere che mantengano almeno qualcosa.

La *Nuova Italia* di Via Cappellari n. 7, ha molto male da dire di tutto e di tutti dell'Italia attuale. Non dico, che in molte cose non abbia anche ragione, ma *Alfa Beta* è troppo vecchio per non capire, che quelli che comincian dall'abbattere tutta la *vecchia* Italia, o *nuova* soltanto da ieri, non sono proprio fatti per fabbricare la *nuovissima* sulle rovine di quell'altra.

I veri edificatori, dico io, faranno sì il loro *piano regolatore*, secondo cui *trasformare* in meglio quello che esiste, e che pure a qualcosa, se non altro a stare al coperto dalle intemperie, ci serve, ma penseranno ad *edificare* il meglio prima che a *demolire*.

E siccome questo non si fa tutto ad un tratto, perchè i mezzi non abbondano, così edificano quello che possono e mostrano anche così di saper fare meglio.

Coloro, che trovano *tutto male* quello che esiste, e che vogliono fare gli Attila della società nostra, sono gli ultimi fatti per *edificare*.

L'Attila, distruttore di Aquileja, di Concordia, di Opitergio, di Altino e di tutte le Città romane della nostra regione, parve ai miei compatriotti così *strano*, che non solo lo chiamarono *flagellum Dei* colla supposta sua *testa di cane*, ma vollero perfino attribuirgli l'idea di costruire sul colle attorno a cui si venne formando la città di Udine, questa nostra città.

Per essi adunque lo stesso Attila non doveva essere solo *distruttore*, ma anche *edificatore*. E' una favola; ma se la leggenda popolare gli attribuì la *costruzione* di una *nuova* città, egli è, perchè il buon senso suggeriva, che anche *distruggendo* si deve essere preparati a qualcosa *edificare*. Attila però distruggeva soltanto, perchè, da *barbaro* ch'egli era, voleva tenere aperta a sè ed agli altri la *porta dei barbari*.

Udine invece sorse e si accrebbe a poco a poco, perchè gli eredi dei Romani vollero su quel Colle ed attorno ad esso fare una difesa; ed Udine mostra colle sue quattro cerchie antiche, dalle quali ora esce, che il Popolo friulano sapeva anche *edificare*. Dopo il Castello e la prima cerchia, dove abitavano magistrati, industriali e commercianti, come anche nella seconda, e dove si fecero il Palazzo municipale, il Duomo, il Palazzo della giustizia, il Monte di Pietà, l'Ospitale, i Mercati Vecchio e Nuovo ecc. si condusse l'acqua da lontano per ricingerla nella terza, e poi colle fosse e le mura della quarta si accolsero in questa i borghi dei *contadini* e dei *conti*, i conventi, le istituzioni di beneficenza e di educazione ecc.

Ora i cittadini di Udine hanno demolite le mura, che erano più ostacolo alla buon'aria che difesa, hanno condotta anche l'acqua del Ledra, hanno costruito, dentro e fuori, fabbriche per industrie e poscia nuovi sobborghi con negozii, che tendono ad estendersi. Si fecero anche a poco a poco delle demolizioni parziali per correggere le costruzioni troppo ristrette, incommode o malsane. Si costruirono fontane e si farà dell'altro per la pulizia e la salubrità, e tanto da far meritare dal prof. Fioretto il titolo di *bella Udine*, e si pensò a nuove

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 4.

Si ripiglia la discussione della legge all'articolo 54 che stabilisce i casi in cui i comuni e le provincie possono oltrepassare i limiti della sovrimposta.

Parlano Buttini, Corleo, Lualdi, Lazzaro, Borgnini, Parpaglia e Meardi.

Di Rudinì (commissario) risponde alle osservazioni e alle proposte d'emendamento di tutti questi oratori. Egli respinge gli emendamenti, che vengono ritirati.

Depretis (presidente del Consiglio) assicura Lualdi, il quale chiedeva benefici pei comuni, che il governo se ne preoccupa.

La Camera approva l'articolo 54.

Viene quindi discusso l'articolo aggiuntivo di Lucchini Giovanni, perchè non si calcolino nei limiti della sovrimposta le spese votate dalle provincie che chiedono l'acceleramento del catasto, giusta l'articolo 47.

Il governo accetta l'articolo aggiuntivo con l'emendamento di Capo perchè tale clausola si disdica quando il governo restituirà alle provincie le anticipazioni fatte.

La Camera approva l'articolo aggiuntivo di Lucchini.

La Camera respinge la proposta di Maiocchi per l'esonero immediato dei tre decimi ai fondi che pagano oltre dieci lire all'ettaro.

Ricotti presenta il progetto per la leva sui nati del 1867, quello per le modificazioni agli ordinamenti militari, e quello per la valutazione del tempo ai presidii in Africa.

Il Presidente: — Siamo arrivati all'articolo 55, che è l'ultimo. (Ooh! prolungato di soddisfazione).

L'articolo 55 tratta della distribuzione a carico di tutti i compartimenti del contingente di censimento delle provincie lombardo-venete, ordinato con la legge del 1877.

Si dispongono le urne attorno al banco della presidenza. Pare dunque contro le previsioni, che oggi stesso avrà luogo il voto finale.

Plebano combatte l'art. 55.

Tegas lo appoggia.

Vacchelli svolge un emendamento.

Crispi critica l'articolo. Dice che si risolverà in un piccolo beneficio per alcune provincie favorite, con ingiustizia verso le altre. Chiama menzognere le cifre date sulle riscossioni dell'imposta fondiaria nell'Alta Italia.

Magliani (ministro delle finanze) dà spiegazioni.

Bonghi dice che l'articolo ristabilisce la giustizia.

Parlano ancora Frola e Parpaglia.

Il Presidente, vista l'ora abbastanza tarda, dice che la votazione con tanti che parlano si dovrà rinviare a domani.

Minghetti (relatore) dichiara che la commissione fa quanto può. Disgraziatamente, soggiunge, gli emendamenti e le proposte diluviano. Rinviamo a domani.

Nicotera propone che dopo la perequazione si discuta il credito agrario. Intanto egli dichiara che darà voto favorevole alla perequazione, per togliere anche l'apparenza d'un dissenso nazionale (Bene da molti banchi).

La seduta è levata alle 6.30.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 3 febbraio. Oggi si è riunita la Commissione per l'*Omnibus* finanziario. Respinse nuovamente il rimaneggiamento delle tasse di registro e bollo e decise di proporre alla Camera l'elenco delle economie, che crede possibili nei servizi dello Stato.

L'on. Branca presenterà al più presto la relazione, la quale potrà così venire distribuita nella prossima settimana.

— E' pubblicata la relazione del deputato Luzzati sul progetto relativo al lavoro dei fanciulli nelle fabbriche. L'on. relatore, quantunque riconosca i difetti dell'attuale progetto, propone tuttavia che sia votato integralmente come l'ha modificato il Senato.

Esprime il voto che il Governo presenti al più presto un progetto, il quale vieti il lavoro delle donne nelle miniere e in certe epoche prima e dopo il parto.

— Il governo ha chiamato a far parte del Consiglio superiore delle tariffe ferroviarie i deputati Peruzzi, La Porta, Vacchelli, Corvetto, Luzzatti, La Cava, Guglielmi e il comm. Ellena, consigliere di Stato.

— La Commissione per la riforma giudiziaria esaminò la questione dello scabinato (giudici aggiunti) proposta da Parenzo; approvò l'ordine del giorno per nominare una Sottocommissione coll'incarico di studiare, se è possibile, introdurre l'elemento elettivo nell'amministrazione della giustizia correzionale. La detta Commissione si riadunerà venerdì.

— La Sottocommissione per la legge della circoscrizione elettorale, viste le difficoltà del riparto dei deputati secondo la proposta dell'on. Lualdi, deliberò di sottoporre di nuovo la questione alla Commissione, perchè vi torni sopra.

— La Commissione reale pel monumento a Garibaldi al Gianicolo, stipulò il contratto con lo scultore Gallori, il cui bozzetto fu prescelto. Il monumento consterà di granito e bronzo; la principale figura sarà la statua equestre in bronzo del generale Garibaldi, alta sette metri, oltre al basamento di granito.

— E' partito l'on. Zanardelli. Pare che tornerà verso la metà del mese.

— E' giunto l'on. Cairoli.

— Il Ministero dell'Interno ha ordinato che i provvedimenti sanitari ordinati pel Comune di Battaglia vengano estesi agli altri Comuni in cui si ebbero a verificare alcuni casi sospetti di colera.

— I risultati definitivi del commercio italiano per l'anno 1885, dedotti i metalli preziosi, sono i seguenti:

Importazione L. 1,457,000,000
Esportazione » 946,060,000

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. La *Post* di Berlino riporta che notizie giunte da Londra lasciano credere che Gladstone è intenzionato di presentare la proposta *di far eleggere il Re di Grecia a governatore perpetuo di Candia.* Aggiunge il detto giornale che se pure ciò non si avverasse, medesimamente la Grecia ne sarebbe avvantaggiata dall'assunzione di Gladstone al potere. Non sarebbe impossibile che l'Inghilterra ritiri le sue corazzate dalle acque di Candia, nel qual caso la dimostrazione navale si risolverebbe in un fiasco.

TURCHIA. La risposta delle potenze alla Nota turca relativa alla Grecia dice:

1. Che le potenze hanno fatto, per mezzo dei loro rappresentanti ad Atene, i passi necessari per mantenere la pace.

2. Che non esiste perciò per la Turchia alcuna necessità di agire.

3. Che gli armamenti della Grecia non costituiscono un *casus belli.*

4. Che consigliano perciò la Turchia a non attaccare la Grecia.

GRECIA. Atene 3. L'opinione publica è eccitatissima in seguito all'attitudine delle potenze.

Il governo ha dovuto ordinare di prendere severe misure di polizia per impedire dimostrazioni ostili davanti alle Legazioni straniere.

Si ritiene che se il governo si mostrasse pieghevole alla volontà delle potenze, esso non potrebbe restare in piedi ventiquattr'ore.

INGHILTERRA. La *Pall Mall Gazette* enumera i menbri della Camera dei Comuni, che parteciparono allo squittinio sull'emendamento Collings, che determinò la caduta del Gabinetto conservatore.

Risposero *sì*, cioè contro il ministero, 254 deputati liberali, 74 parnellisti ed 1 conservatore.

Risposero *no*, cioè con il ministero 234 conservatori e 18 liberali, tra questi lord Hartington, il sig. Courtey e sir H. James, già colleghi di Gladstone, e il sig. Goschen.

Erano assenti sedici conservatori e 76 liberali.

Londra 3. La Regina approvò le nomine seguenti del nuovo gabinetto: Gladstone primo lord della tesoreria, Herschell lord cancelliere, Spencer presidente del consiglio, Childers all'interno, Rosebey agli esteri, Granville alle colonie, Kimberley alle Indie, Barmerinan alla guerra, Harcourt alle finanze, Ripon alla marina, Chamberlain presidente dell'ufficio del governo locale, Trevelyan segretario di Scozia, Mundella del commercio, John Morley segretario dell'Irlanda, Charle Russel procuratore reale.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Dalle rive del Noncello ci scrivono:

. . . . Che si avesse proprio bisogno di un secondo giornale tra noi, non lo credo. Ce ne sono già troppi in tutta la Provincia. Io piuttosto avrei creduto, che tanto sulle rive del Ledra come su quelle del Noncello giovasse che le persone che lo possono facessero la loro parte per migliorare quelli che esistono, col trattare in essi tutti i giorni di tutte quelle cose, che possono condurre agli utili progressi dell'attività dei nostri compaesani. Voi vi avete dato questo compito, e fate bene a seguire la vostra bandiera che portò scritto: «Le cose opportune bisogna ripeterle fino all'importunità» e cui fece sua il benemerito *Nane Gastaldo.*

Credo anche, che abbiate bene scelto il momento per trattare quasi quotidianamente degli interessi delle nostre campagne, poichè vedo in più luoghi, non solo nella stampa specialista, ma anche nella politica la prova, che essa comprende doverne trattare spesso, se vuole, che il pubblico le presti attenzione. Della politica di partito noi semi-rurali ne siamo sazii, e non volendo che prendano il posto di essa i pettegolezzi locali, non resta che portare l'attenzione dei lettori su quel rinnovamento dell'agricoltura italiana, che dovrebbe essere la politica del giorno.

La prima comparsa della stampa in Friuli la dovemmo all'*Amico del Contadino,* con cui il veterano co. Gherardo Freschi cominciò in tempi difficili quello che ora si fa in maggiori proporzioni da altri. Ciò non è senza una ragione nel paese che fino dal secolo scorso ebbe nello Zanon ed in altri colleghi della allora Accademia agraria di Udine degli illustri campioni. Io godo di vedere, che si annunziano delle varie conferenze agrarie per la nostra Provincia, le quali potranno essere una vera preparazione del Concorso agrario, come le *Monografie* cui voi invocate, anche per far meglio conoscere il Friuli a sè stesso ed agli altri. Memore dei convegni dell'Associazione agraria friulana di Pordenone e di Sacile, io vorrei, che dopo il Concorso agrario se ne facessero degli altri; ed al di qua del Tagliamento meriterebbero p. e. San Vito e Spilimbergo di essere visitati. Ciò servirebbe anche a quella unificazione economica della nostra Provincia su cui voi spesso insistete, basandovi sulla sua unità naturale, che in sè comprende tante varietà.

Ho letto testè in un giornale di Venezia un articolo sulla *cooperazione nell'agricoltura,* che mi pare quasi un eco dei vostri parecchi sulla *cooperazione rurale.* È questo un buon segno, perchè mostra, che anche a Venezia si comprende il bisogno d'interessarsi alle cose di noi terrafermieri, che possiamo dare qualche maggior vita alla non più dominante città delle Lagune.

Dunque, conchiuderei, accentriamo gli studii per discentrare l'attività produttiva portandola in ogni parte del nostro territorio.

Nomina. Il Bollettino giudiziario reca: Arnaldi, vicepresidente del Tribunale di Messina, è nominato presidente del tribunale di Pordenone.

Fiera di cavalli. Nella città di Lonigo avrà luogo la solita Fiera di Cavalli, dal 22 al 29 Marzo prossimo venturo. Dalle Direzioni Ferroviarie (Meridionali, Rete Adriatica e Società Veneta) sono concesse le solite facilitazioni degli anni trascorsi, cioè il rilascio dei biglietti di andata e ritorno per stazione di Lonigo valevoli per tutto il suindicato periodo.

Dalla Stazione suddetta alla città vi è servizio di Tramvia a vapore in coincidenza con tutti i Treni della ferrovia pel trasporto tanto dei passeggieri, quanto delle merci, bestiame e cavalli.

L'Indicatore commerciale Veneto del 1886, o *Guida commerciale ed amministrativa di tutte le provincie venete*, compilata dall'ing. cav. Ernesto Volpi e pubblicata a Venezia è uscita in un grosso volume e forma realmente un utilissimo repertorio per ogni genere d'informazioni specialmente per negozianti, industriali, gente d'affari, professionisti, impiegati ecc.

Ora che le ferrovie vanno accostando tutti i paesi dell'Italia e che da un anno all'altro nascono tanti mutamenti nelle persone ai quali l'*Indicatore Veneto* si propone di tener dietro, questa Guida dell'ing. Volpi tornerà di certo gradita al grande pubblico.

Ballo tappezzieri. Domani sera dunque al Teatro Minerva avrà luogo il ballo dei tappezzieri del quale ci si dice mirabilia.

La Direzione della Società si dà una premura lodabilissima per addobbare il teatro straordinariamente.

Il simpatico teatro sarà ridotto ad una serra di fiori.

Oltre che poi a gustare i bellissimi ballabili dell'orchestra del Consorzio Filarmonico, quelli che si recheranno al ballo sentiranno una stupenda polka scritta appositamente dall'egregio maestro Giacomo Verza.

Vedremo dunque un ballo bellissimo e gli accorrenti si divertiranno senza dubbio.

I prezzi delle cibarie e delle bibite al Restaurant saranno segnati ad ogni intervenuto sopra apposito listino che gli si consegnerà alla porta.

Il Giornale politico-letterario di Cremona, denominato *Interessi cremonesi,* riportò in gennaio per intero (avvertendo averla estratta dal *Giornale di Udine*) quell'Appendice portante per titolo: *Bacologia e Fitoparassitologia,* nella quale si tartassa il sig. *Q.* perchè in una sua Rivista scientifica disapprova, per motivi miseri, chiamar gastro-enterite-gangrenosa la *flaccidezza* del baco.

Sotto il titolo *Provvida Legge* (4 gennaio 1886) informa: «Fra pochi giorni verrà riunito a Roma il Consiglio Superiore d'Agricoltura onde pronunziarsi sul progetto di legge tendente ad *eliminare le cause della pellagra,* ed attuare i miglioramenti delle *abitazioni dei contadini.* Che si trattasse di ridur a legge la cura *antiparassitaria* delle case rustiche? Ce lo auguriamo pel bene de' coloni e delle amministrazioni sì comunali, che provinciali.

Bibliografia. Dalla premiata Tipografia dell'editore sig. cav. Pietro Naratovich di Venezia è stata testè pubblicata la puntata 10ª del vol. XX della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia. Vendesi in Udine alla Libreria Fratelli Tosolini in Piazza V. E. al prezzo di una lira.

Concerto Thomson. Abbiamo annunziato ieri, che il celebre violinista Cesare Thomson darà un unico e grandioso concerto al nostro Teatro Sociale giovedì della ventura settimana.

Ecco ciò che ne scrive il critico musicale del *Pungolo* di Milano:

«Di ritorno da un giro artistico, che questa volta non è iperbole chiamar trionfale, Cesare Thomson volle ieri dare l'ultimo saluto a Milano.

Alle due mezzo, la sala del Teatro dei Filodrammatici era abbastanza popolata.

Sotto l'impressione profonda delle sensazioni provate, vedo ancora quella magica ed ascetica persona che placidamente sicura sta innanzi al pubblico, e sento ancora risuonare intorno frenetici e generali applausi e mal rattenute grida di entusiasmo.

Rivedo quella testa veramente artistica, che fu detta una viva incarnazione dell'imagine scarna di un Cristo dipinto da Morelli. In semplice e disinvolta attitudine lo rivedo eseguire le difficoltà maggiori, senza scomporsi menomamente, senza che appaia il più piccolo sforzo, la più piccola preoccupazione.

Dal violino veramente magico emanavano suoni prodigiosi ora di dolcezza infinita, ora vibranti ed energici, ora vertiginosamente rapidi, sempre esattamente intonati, sempre aggradevoli all'orecchio.

E la suprema sicurezza ed abilità fanno sì che il pubblico non si renda neppur ragione della difficoltà che egli supera, perchè i passi più ardui per i suonatori più esperti sono per lui semplici e naturali.»

Veniamo poi assicurati che nel *Concerto* di giovedì egli suonerà i seguenti pezzi:

Il *quarto concerto di Vieuxtemps, danza ungherese di Brams, tarantella di Wieniawski, l'Abendlied* di Schumann, *variazioni sulla Cenerentola* del Paganini.

Circolo Artistico Udinese. — I signori soci sono invitati ad un trattenimento musicale che avrà luogo questa sera 5 corrente alle ore 8 1/2 presso la Sede sociale col seguente

Programma:

Parte Iª

1. Bazzini «Gavotta» per archi.
2. Caratti «Notturno» per archi e corno inglese.
3. Hollaender «Spinnerlied» per archi.

Parte IIª

4. Caratti. Tarantella «La festa a Piedigrotta» per quartetto d'archi e piano.
5. Krug «Canzone d'amore» per orchestra, piano e harmonium.
6. Gounod «Meditazione» nel 1° preludio di S. Bach per archi, piano e harmonium.

L'orchestrina è diretta dal maestro Giacomo Verza.

NB. Ad evitare spiacevoli rimostranze da parte dei signori soci, la Direzione prega la gentilezza di quelli che intervengono ai trattenimenti a non accompagnare persone estranee alla Società senza uno speciale permesso della Predenza.

Un tentativo di truffa colossale. Anche il nostro giornale riportò il fatto d'una straordinaria vincita al lotto di lire 400,000 circa.

Ed ora ecco ciò che scrivono i giornali di Milano:

La vincita d'una quaterna al lotto, giuocata al banco d'Acqui, che si voleva esigere a Savona, dietro presentazione del biglietto *nitidamente* scritto coi numeri 14, 34, 52, 58, si risolve in una tentata truffa con uno scontrino falsificato.

Le viti americane. Al Comizio agrario di Torino aveva luogo una conferenza del professore Jemina sui risultati delle esperienze di coltivazioni di viti americane nell'orto sperimentale d'Alessandria e nei vivai del signor cont di Groppello. Il conferenziere dedusse le seguenti conclusioni:

I. La riproduzione per farne delle varietà tipo Rupestris e Riparia selvatica è un mezzo convenientissimo per ottenere ottimi port'innesti, e ciò a confutazione dei dubbi sollevati in proposito. La selezione delle altre varietà può essere giovevole se fatta con cura.

2. Gl'innesti sperimentali operati da diversi anni e specialmente quelli dello scorso anno al vivaio Groppello nel ragguardevole numero di 14 mila, con diversi sistemi e mezzi, confermarono quanto veniva già detto dal Champin nel 1880 al Congresso di Lione, cioè che la miglior macchina per l'innesto è la mano dell'uomo. Non sono quindi a consigliarsi le molte macchine finora costruite a tale scopo che neppure in Francia, ove si fabbricano, trovano modo

---

istituzioni educative, a società di mutuo soccorso e d'istruzione per gli operai, a tutto quello insomma, che renda possibile la commoda convivenza di tutti i trasformati in una *società cooperativa* di tutte le classi, che invece di farsi la guerra tra loro, giovino le une alle altre.

La *nuova Udine* è stata e sarà adunque un miglioramento ed incremento continuo della *Udine vecchia,* senza che Attila ci entri per nulla in tutto questo. L'opera di Attila andiamo a vederla in...... Austria (!!!) ossia nel museo di Aquileja. Udine invece farà la mostra di macchine agrarie e di prodotti dell'industria, dei progressi in ogni genere di attività, nelle sue scuole, nei suoi studii per i progressi dell'avvenire. Insomma, se la *Nuova Udine* è un innesto sulla *Vecchia Udine,* il *Nuovo Friuli* ne sarà uno *sul Vecchio Friuli* e così la *Nuova Italia* uno sulla *Vecchia Italia,* studiando e lavorando tutti in santa pace per il meglio dell'intero nostro paese.

Udine per quel poco che ha fatto e per quel molto di più che le resta da fare, non ha ripudiato l'opera di nessuno, nè di quei nobili feudatarii, che abbandonati i loro castelli, si accontentano del loro titolo antico, senza nessun privilegio e servono anch'essi col consiglio e coll'opera il loro paese, nè di quei prelati, che nel loro bel palazzo non rimpiangono più il loro vecchio principato temporale, quando si occupano ad accogliere ed educare orfani, a soccorrere poverelli, nè di quei borghesi, che colle nuove industrie adoperano un numero sempre maggiore di operai, che fondano banche, istituzioni di credito, forniscono di capacità il commercio e le nobili professioni, nè degli esercenti arti e mestieri che si soccorrono mutuamente e si appagano di ricevere quella maggiore istruzione che loro si dà, e che non pensano ad abbattere gli altri, ma a sollevare sè stessi, pronti tutti poi a venire in soccorso ed alleviamento di tutte le inevitabili miserie.

Così in questa cooperazione di cittadini e di provinciali si spera che venga a risultare col tempo una bella frazione della *Nuova Italia.*

E qui, caro lettore, mi trovo a non avere ancora parlato della *Nuova Italia* di *Via dei Cappellari di Milano,* n. 7, nella quale, per dir vero, trovo un'altra tendenza. C'è in essa un po' di sprezzo ed anche di odio non solo verso quelli che hanno fatto poco di bene, o non hanno fatto tutto quello che potevano, ma anche per quelli che fecero tanto e che colle libere istituzioni e colla unità della Patria fecero anche, *senza nulla distruggere, la base fondamentale della Nuova Italia,* alla quale io spero che vogliano alacremente e saviamente cooperare le nuove generazioni.

Ma lasciamo qualcosa anche al *domani.* Tu intanto, o lettore, sognati pure, come feci io stesso, quella *Nuova Italia,* che per *divenire* ha bisogno dell'*Amor* del coreografo Manzotti, che vuole colla *Scala* mettere la corona al suo *Excelsior* e prega le Alpi a mandare un soffio risanatore, che fughi il pantano delle nostre strade.

Alfa Beta.

a diffondersi fra viticultori prontissimi alle utili innovazioni.

3. Di tutti gl' innesti, quello a spacco semplice, operato a dimora in vivaio, è quello che ha dato migliori risultati: la si consiglia quindi ai pratici viticultori che si propongono di conoscere l' adattamento dei vitigni americani ai nostri terreni, e la loro attitudine a portare l' innesto delle viti nostrali, senza che vi sia premura di una sostituzione dei vitigni nostrali coi vitigni americani dove non si segnalò ancora l' infezione fillosserica.

Alla conferenza fece seguito la dimostrazione pratica degl' innesti eseguiti dallo stesso professore coadiuvato dal giardiniere Fautini; nonchè la degustazione di 16 vini americani, otto di produzione francese 1885 e 1878, gli altri di produzione nazionale. Furono specialmente apprezzati pel buon gusto l' Herbemont, il Jak pel grado alcoolico, il Canadà pel colore, il Jorch e il Marion.

Sete. Affari ristretti al bisogno della giornata, le elevate pretese dei detentori avendo fatto ritirare dal campo la speculazione. I prezzi però si mantengono fermissimi e, quand' anche si dovesse andare incontro ad un periodo di calma, la merce non essendo punto abbondante e punto offerta, non si corre pericolo di ribassi, che anzi quando compariranno i prodotti degli ultimi acquisti di galette, i filandieri saranno costretti ad elevar le pretese per raggiungere il costo.

Convien confessare però che si dura non poca fatica ad ottenere dalla fabbrica i pieni prezzi per le gregge quanto alle lavorate, queste non raggiungono la parità sussistendo una sproporzione d' un paio di lire con le gregge, come sussiste eguale sproporzione, o quasi maggiore, tra il prezzo della seta e quello della galletta. E' una condizione penosa pell' industriale che si trova costantemente in perdita sul costo della materia prima. Si lavora scontando in anticipazione un aumento ipotetico a tutto vantaggio del detentore di galetta.

Quantunque i prezzi odierni di lire 54 a 56 per sete classiche a vapore non sieno punto elevati, considerate le condizioni generali e tenuto conto del fatto che ancora la moda non ricevette in voga le stoffe seriche, è consigliabile di profittare delle buone occasioni per realizzare un articolo capriccioso ed impressionabilissimo. E' bensì vero che quanto più si approssimerà l' epoca del nuovo raccolto si manifesterà più evidente la poca importanza delle rimanenze vecchie; ma subentrerà in pari tempo il riflesso che un raccolto favorevole, cioè abbondante, potrà produrre una sproporzione coi bisogni del consumo, se la moda persiste a negligere la seta.

E' affatto intempestivo di fare pronostici sul futuro raccolto; però dobbiamo aspettarci che i produttori, sicuri come sono di ricavare prezzi più ragionevoli di quelli meschinissimi del 1885, si forniranno di maggior quantità di semente, la quale, confezionandosi sempre con maggiori cure e con buone scelte, promette di dare buoni risultati. Quanto ad un ragionevole sostegno di prezzi delle galette nel futuro raccolto è facile prevederlo nel fatto che i filandieri avendo ottenuto, finalmente, un buon risultato nell'operazione della campagna attuale, esaurito totalmente come avranno in allora ogni deposito, saranno animati dal desiderio di riprendere il lavoro da molti mesi sospeso, mentre ben rare sono le filande che si trovano provvedute di bozzoli per uno a due mesi e non poche, in Friuli, sono chiuse già da qualche tempo.

Sulla nostra piazza da un paio di settimane le vendite sono limitatissime, i prezzi nondimeno fermi e tendenti all' aumento. Esageratamente sostenute le poche galette rimanenti, rendono impossibile ogni affare. Sempre debole domanda per le strusa, articolo che non è aumentato in proporzione alla seta e che si crede migliorerà in seguito.

Alle ore 9 di ieri sera in età di 78 anni cristianamente confortata spirava a Dio l'anima benedetta

Matilde de Vincenti Foscarini.

Il figlio e la famiglia nel porgere l'annunzio della grave jattura pregano d'essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 nella Chiesa del Duomo partendo dalla casa in Via Bellona n. 6.

Matilde de Vincenti Foscarini

madre esemplare, vissuta nell' amore più intento de' suoi, dopo otto mesi di penosa malattia, ne' quali ebbe ogni cura d' affetti dal figlio dott. Antonio, dalla nuora, da tre tre nipoti, esempio raro di domestiche virtù, moriva ieri sera a 78 anni.

Lascia immersi nel dolore i suoi diletti superstiti ai quali noi indirizziamo nell' immensa sciagura che li ha colpiti una parola di conforto; augurando loro che le lagrime ed il tempo leniscano presto il cordoglio che li opprime.

Udine, 5 febbraio 1886.

Gli amici
A. B. ed A. F.

GL' ITALIANI IN AMERICA

V.

Gli Italiani al Plata

Nell'esportazione contiamo ancor meno: 2,8 per cento, mentre Francia esporta pel 27,2: il Belgio pel 23,8; l'Inghilterra per il 12,6, la Germania pel 7,9.

La Francia nell'Argentina smercia i suoi prodotti in ragione di lire 16 per ogni abitante: noi a mala pena in ragion di lire 5.

Ogni inglese nell' Argentina rappresenta un commercio colla madre patria di lire 455: ogni francese di lire 240; ogni tedesco di lire 195; spagnuolo di lire 155: e ogni Italiano di sole lire 80.

E la nostra marineria la quale vince la distanza del mare con sacrifizii immensi per conquistare ivi un primato, che altrove raggiunger non può, nell'Argentina è tuttora superata dall'inglese che si mantiene in ragione del 32 per cento e dalla francese che segna il 15 per cento; mentre la nostra bandiera non figura che per l'11 per cento nel movimento marittimo europeo in quei porti.

Dopo cotali resultanze i nostri sforzi debbon convergere a unica meta, eccitare le classi dirigenti alla concorrenza colle altre Nazioni, ne si otterrà se non con un'emigrazione anco più esigua di numero, ma migliore di qualità, ben diretta da superiori elementi di intelligenza e di capitale.

(Continua).

FATTI VARI

Fenomeno astronomico. Nel corso dell' inverno e fino a primavera vedremo sul nostro orizzonte i quattro pianeti principali: Venere, Marte, Giove e Saturno.

E' questa una coincidenza astronomica molto rara.

Probabilmente questa intervista celeste, e questo incontro planetario, che succede ogni trentadue anni soltanto, apporteranno serie perturbazioni atmosferiche dal 6 al 10 marzo.

TELEGRAMMI

Vienna 4. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest; Assicurasi che il delegato bulgaro è incaricato di domandare anche un indennità pecuniaria alla Serbia. Madii pascià farà questa domanda a nome della Porta.

Atene 4. Ecco la risposta ellenica alla nota collettiva: Il governo reale prese nota di questa dichiarazione, ma crede superfluo di esporre il suo punto di vista su una questione di cui già intrattenne le potenze: perciò il governo reale crede dover declinare la responsabilità delle conseguenze di un eventuale conflitto. Ciò nonostante il Governo reale non crede dover dissimulare che considererebbe qualunque ostacolo posto alla libera disposizione delle sue forze navali come incompatibile colla indipendenza dello Stato e dei diritti della Corona, e nello stesso tempo come pregiudizievole agli interessi politici del paese.

Parigi 4. Camera, Basly chiede di interpellare Baihant sull' inazione spiegata nell'affare di Decazeville dai funzionari governativi. Lo svolgimento dell' interpellanza e fissato di comune accordo a giovedì.

Discutendosi il progetto di vendita delle gioie della Corona Lanjunais profetizza la caduta prossima della repubblica (Violenti proteste a sinistra).

Lanjunais è richiamato all' ordine. Floquet seda a stento il tumulto; la sinistra chiede la censura e l'espulsione temporaria di Lanjunais. Floquet osserva che non fuvvi provocazione nè ingiuria.

Parigi 4. (Senato) Discutesi l'art. 12 del progetto per l'organizzazione dell'insegnamento primario. Goblet sostiene la necessità dell' insegnamento, che i congreganisti non sono capaci di dare. Confuta le accuse che l' insegnamento dello Stato sia positivista. Lo Stato insegna la morale e la credenza in Dio, ma non la superstizione. Lo Stato insegna inoltre l'amore della patria e alla libertà. Nega che il paese sia andato verso la destra come pretendesi. Le elezioni provarono il contrario. Il discorso è vivamente applaudito. Si è deciso con voti 184 contro 74 che il discorso di Goblet si affigga in tutti i comuni. Dopo replica di Fresnan, la discussione fu rinviata a sabato.

Madrid 4. La Colombia ha chiesto l'arbitrato della Spagna per risolvere la questione fra l' Italia e la Colombia. Il Consiglio dei ministri spagnuoli ha deciso di studiare la questione.

Londra 4. Su mozione di Salisbury, la Camera si aggiorna a lunedì.

Comuni. Sono ordinate le elezioni in seguito alle vacanze provenienti dalla nomina dei nuovi ministri. La Camera aggiornasi a sabato.

Berlino 4. Il Presidente dell'assemblea nazionale del 1848 Unrak è morto.

Reichstag. Fu presentata una mozione chiedente a Bismarck di iniziare negoziati colle potenze interessate, affine di fissare possibilmente il doppio tipo monetario internazionale.

Madrid 4. La gendarmeria di Valenza arrestò due individui armati che cercavano di reclutare altri, per formare bande. Uno di essi fu riconosciuto per un'antico agente carlista.

Varsavia 4. Annunziasi da Lublino che la polizia essendo entrata nel convento dei domenicani per fare degli arresti, la popolazione fece atti di ribellione. Si dovette ricorrere alle truppe per ristabilire l'ordine.

Saint Quintin 4. Cinque fabbriche di tessuti sono in isciopero. Gli scioperanti sono circa 1500. Domandano riduzione delle ore di lavoro, l'unificazione delle tariffe e la soppressione delle multe. Le truppe occupano la stazione, le fabbriche e la piazza. Numerose pattuglie percorrono le strade. Oggi deve aver luogo una riunione dei padroni cogli scioperanti. Il Municipio adoperasi per calmare gli animi. Cento dragoni sono attesi da Compiegne. Finora gli scioperanti si limitarono a percorrere le strade, cantando la *Carmagnola*.

Parigi 4. Camera — Approvansi le conclusioni favorevoli alla vendita dei diamanti della corona per incremento della cassa pella vecchiaia e la creazione d'un Museo d' arte industriale. Si è fissata a sabato la discussione della proposta d' amnistia. In fine della seduta fu presentata una mozione per l' esplulsione dei principi d' Orleans.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 febbraio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	743.5	743.5	745.9
Umidità relativa	53	44	56
Stato del cielo	q. coper.	q.sereno	sereno
Acqua cadente	0.3	—	—
Vento (direzione)	NE	E	E
Vento (veloc. chil.)	5	9	5
Termom. centig.	3.4	7.2	9.2

Temperatura massima 7.7, minima —0.2

Temperatura minima all'aperto —0.3

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4 febbraio

R. I. 1 gennaio 97.60 — R. I. 1 luglio 95.43
Londra 3 mesi 25.12 — Francese a vista 100.30

FIRENZE, 4 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	695.50
Londra	25.05 —	Banca T.	—.—
Francese	100.25 —	Credito it. Mob.	951 50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	97.85 —
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 3 febbraio

Inglese	100 9/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 3/4	Turco	—.—

BERLINO, 4 febbraio

Mobiliare	495.50	Lombarde	215.50
Austriache	428.—	Italiane	98.25

Particolari.

VIENNA, 5 febbraio

Rend. Aust. (carta) 84.25; Id. Aust. (arg.) 84.40
Id. 112.30 (oro)
Londra 126.35; Napoleoni 10.01 1/2

MILANO, 5 febbraio

Rendita Italiana 5 0/0 —.—.— serali 97.58

PARIGI, 5 febbraio

Chiusa Rendita Italiana 97.10

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 95. (2 pub.)

PROVINCIA DI UDINE

MUNICIPIO DI CASTELNOVO DEL FRIULI

Avviso di concorso.

Da oggi a tutto il mese di febbraio p. v. è aperto il concorso alla condotta piena medico chirurgico ostetrica di questo Comune, con abitanti 3148, in posizione di collina, retribuita collo stipendio di lire 3000 annue e con il compenso di cent. 30 ogni individuo che verrà vaccinato.

Gli aspiranti dovranno entro il tempo sopra stabilito, produrre a questo ufficio le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

1. Diploma di libero esercizio in medicina e chirurgia.
2. Fede di nascita.
3. Certificato di sana costituzione fisica.
4. Fedina penale.
5. Attestato di buona condotta di data recente.

La nomina sarà fatta per un anno e verrà comunicata all'eletto appena che il relativo verbale sia reso esecutorio.

Il Capitolato d'oneri è ostensibile in questa Segreteria Comunale.

Dall'Ufficio Municipale
Castelnovo li 28 gennaio 1886

Il Sindaco
PILLINI

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Obliegħt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 4.— »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

Il miglior rimedio contro la tosse sono

LE PASTIGLIE CARRESI

a base di Catrame.

La più splendida prova della loro immancabile efficacia si riassume nell'immenso smercio che se ne fa tanto in Italia quanto all'estero. E ciò è tanto vero, che da un anno all'altro la cifra della vendita aumenta in modo considerevole.

Queste Pastiglie premiate con medaglia d'oro e d'argento a quasi tutte le esposizioni si nazionali che estere guariscono in brevissimo tempo la debolezza di stomaco e di petto, la Tisi incipiente, i Catarri polmonari e vescicali, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, le Bronchiti, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tossi ostinate e ribelli ad ogni altra cura.

Si vendono esclusivamente a scatole al prezzo di lire 1 in Firenze, al Laboratorio Chimico-Farmaceutico, Via S. Gallo, n. 52. — Si trovano pure in tutte le principali farmacie del Regno.

In UDINE, Filipuzzi, Commessati ed Agenzia Perselli — Treviso, Milioni, Feltre, Ravizza — Bassano, Fabris e Fontana — Trieste, Serravallo, Zanetti, Kicovith, Leithenburg — Fiume, Scarpa, Jechel — Gorizia, Pontoni. 00

PASTIGLIE CARRESI

a base di Catrame.

Il Sottoscritto Chimico-Farmacista sollecitato dai suoi Colleghi, e più specialmente da quelli delle piccole località, si è deciso di formare ancora le **mezze scatole** delle sue *Pastiglie carresi a base di catrame*, nel fine di renderle possibili a chicchessia, e raggiungere anche il doppio scopo di vederle preferite ad altre che dettero risultati negativi e dannosi alla salute. — Giova intanto, al Sottoscritto, far sapere ai richiedenti e al pubblico che queste **mezze scatole** sono state poste in vendita a *Cent. 60 la Scatola*, rimanendo sempre inalterato il prezzo di *L. 1 l'intera Scatola*.

Odoardo Carresi chimico-farmacista

Deposito in Udine, Filipuzzi, Commessatti ed Agenzia Perselli — Treviso, Milioni, Feltre, Ravizza — Bassano, Fabris e Fontana — Trieste, Serravallo, Zanetti, Kicovith, Leithenburg — Fiume, Scarpa, Jechel — Gorizia, Pontoni. 00

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI

Firenze.

Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle nè la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. **3,00**.

AQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente *capelli* e *barba* senza bisogno di lavarsi nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingeria. L. **4.00**.

Depositari in **Udine** i parucchieri e profumieri **Clain Nicolò** in Mercatovecchio, **Lang** e **Del Negro** in via Rialto. 75

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la rèclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti,; ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck, in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6,50 il flacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 74

Il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARÉE AU BISMUTH

Par **CH.les FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del "Giornale di Udine" per lire 3 alla scatola. 25

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Tutti Liquoristi

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*. Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso soprafina alla violetta, un pezzo sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto triple alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine ai suddetti prezzi ridotti. 44

Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

27

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

abbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)

L'Acqua Minerale Ferruginosa di

S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.

(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Aqua Minerale di

S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cacchessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.

In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris, Comessatti e Filippuzzi-Girolami.**

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e polluzione.

Terza edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del tratt

COLPE GIOVANILI, ovvero Specchio per la gioventù

corredata da bellissima incisione e da una interessantissima racco di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli prat contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero *del forza virile indebolita* in causa di mansturbazione ed eccessi sessua — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle ma lattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura. 3

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire Cinque.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine".

REUMATISMI

GOTTA - SCIATICA - ARTRITE

Estratti da più migliaia di cure e certificati.

Il balsamo Green è un eccellente rimedio in tutte le affezioni reumatiche e specialmente nel reumatismo articolare (artrite) acuto e cronico. **G. dott. Fenini**, medico municipale, Milano, Corso Vercelli 8.

Nei reumatismi acuti, cronici e articolari (artriti), ischialgie (sciatiche), nella gotta, il balsamo Green è l'unico rimedio che possa raccomand. **Dott. cav. Bortolotti**, direttore dell'Ospitale milit. di Cagliari.

Il balsamo Green mi guarì perfettamente dai reumatismi assai cronoci. **Cav. Perron**, Sindaco di La Thuille (Aosta).

Guarii da un'artrite cronica di 4 anni con il balsamo Green **Arrivabene nob. Luigia** Via Zecca Vecchia n. 3 Milano.

Il balsamo Green mi guarì da una gotta, cronica da più che 8 anni. **Furci can. F.** parroco di S. M. della Candelara, Reggio Calabria.

Poche fregagioni con balsamo Green mi guarirono da forti dolori sciatici cronici. **Manca don G.**, vicario perpetuo di Gairo (Cagliari).

Il **Cav. Schieppati** della R. Zecca di Milano, invano curato a Cassano, testifica d'essere guarito da una sciatica cronica col balsamo Green.

Il **Conte Antonelli Luigi** di Roma testifica che il balsamo Green lo guarì da sciatica cronica, ribelle ad ogni altro rimedio.

Il balsamo antireumatico del dott. Green, è usato con grande esito all'Ospedale Maggiore di Milano. Raccomandato nella «Gazzetta Medica». Non irrita, nè lorda o puzza. Uso esterno. Un grosso flacon (per una cura) lire **10** franco nel Regno dai farmacisti ***Bertelli e C., Milano*** Via Monforte 6 e primarie farmacie del Regno. 45

In UDINE farmacia **Bosero e Sandri.**

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci